

# RADIO TUNNEL

Foglio periodico di

DEMOCRAZIA PROLETARIA

n. -- OTTOBRE 1988

## INFERMIERI !!!!!

Fiumi di lacrime (di coccodillo) si stanno versando in questi giorni sull'EMERGENZA INFERMIERI. Tutti accusano tutti! Ma tutti si autoassolvono!

TROPPO COMODO !!!

I democristiani locali accusano l'Amministrazione di cattiva gestione, dimenticandosi che a Roma i loro capi in combutta con socialisti & Co. da tempo hanno programmato lo sfascio della struttura pubblica per poter aprire i cordoni della borsa ai privati.

Gli amministratori locali, in combutta con i socialisti & Co., di fronte a questi attacchi non hanno trovato di meglio che affacciarsi alla finestra aspettando di vedere come andrà a finire.

Per non parlare delle OO.SS. che nel tentativo di rincorrere la cosiddetta "area dirigenziale" hanno finito per tutelare gli interessi delle fasce privilegiate, come ad es. i medici, dimenticandosi dei loro naturali interlocutori ed in particolare del personale infermieristico.

Oggi tutti hanno la soluzione in tasca: c'è chi come gli amministratori dell'USL 28 vorrebbero importare personale di colore da mettere in corsia (magari in cambio dei rifiuti tossici che mandiamo nei loro paesi); c'è chi come l'assessore alla Sanità di Bologna ai "neri" preferisce i "meridionali" (quelli quando servono sono sempre buoni!), basta trovare loro delle case, possibilmente con anziani così sentiranno meno la lontananza da casa!

Che dire poi delle Direzioni Sanitarie?

A fronte di un ricambio generazionale e culturale che ha portato ad una notevole elevazione del livello professionale degli I.P., continuano a considerarli alla stregua di semplici prestatori d'opera, perseverando nel mantenere un'organizzazione del lavoro gerarchica e repressiva, mentre in linea con questa realtà "militaresca" qualcuno propone di richiamare in servizio i "riservisti" in pensione.

L'EMERGENZA INFERMIERI ESISTE DA ALMENO 8 ANNI !!!

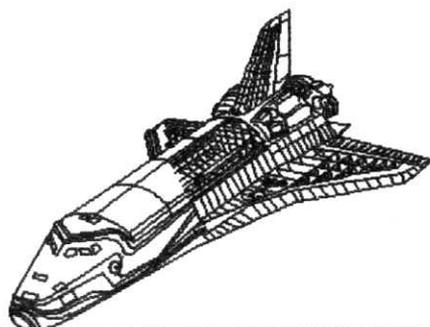
Il personale, costretto a subire uno stress non indifferente a causa dei turni massacranti, alla mancanza di sostituzioni, alle ferie non godute, continua a stare sempre peggio (ammalandosi, e ne ha tutto il diritto) provocando ulteriori disagi, causa di tensione fra colleghi e con l'utenza.

DEMOCRAZIA PROLETARIA non si associa al coro istituzionale considerandolo strumentale e ipocrita. Causa principale della crisi acuta attuale è stata la nascita di tanti nuovi reparti ospedalieri per accontentare i vari primari e baroni universitari di turno. Fatti i generali però si è scoperto che mancano le truppe. E' vero che bisogna rivendicare una nuova professionalità, un nuovo modo di lavorare, un diverso rapporto di forza, ma oggi vanno denunciate tutte le regalie fatte in questi anni ai potenti.

Per quanto tempo abbiamo dovuto sentire i piagnistei sui medici disoccupati. Sono forse solo loro in Italia i disoccupati?

La soluzione trovata oggi è furba come lor Signori: non si è proceduto alla chiusura dei reparti inutili (quanti primari sarebbero andati a spasso?), ma ad una riduzione di posti letto che lascia tutto come prima. Tant'è vero che abbiamo assistito ad un recupero ridicolo di personale (95 unità su 250 occorrenti).

Il Gattopardo insegna, muovere tutto per lasciare tutto fermo.



## NOTIZIE · NOTIZIE · NOTIZIE

Sono passati oltre due mesi dalla consegna al Sindaco di Bologna e alla U.S.L. 29 della petizione sottoscritta da più di due mila (2000) cittadini sul tema dell'inquinamento ambientale prodotto dagli aerei.

Non è stata ancora fornita alcuna risposta malgrado le affermazioni di impegno espresse dallo stesso Sindaco in una assemblea pubblica di assicurare ogni necessaria iniziativa per la tutela dei cittadini.

Si denuncia perciò l'inerzia delle pubbliche autorità alla soluzione del problema, cui sono tenuti per legge.

Inerzia dovuta forse alla mancata volontà di assumere iniziative contrastanti con gli interessi economici legati allo sviluppo dell'aeroporto, della cui società di gestione (S.A.B.) lo stesso Comune è azionista.

E' possibile in una tale situazione assicurare obiettivamente l'individuazione e l'accertamento dei fattori di nocività?

Per quale motivo il Comune ha continuato a rilasciare concessioni edilizie nelle zone sovrastanti le traiettorie di atterraggio e di decollo degli aerei senza aver preventivamente accertato la presenza delle condizioni di vi-

vibilità ambientali?

Lo stesso quartiere Navile non si è discostato dalla volontà di eludere i problemi, tant'è vero che a due mesi dalla promessa fatta di prendere posizione come Consiglio di Quartiere il Presidente non ha ancora posto all'ordine del giorno la discussione sull'argomento Aeroporto.

Si chiede pertanto:

1) Una rapida risposta alle richieste contenute nella petizione che qui viene allegata;

2) La comunicazione dei dati accertati in ordine all'inquinamento ambientale e la diffusione pubblica della loro conoscenza.

Tali richieste costituiscono obbligo di legge a cui le autorità competenti debbono adempiere.

Il Comitato promuoverà tutte le iniziative ritenute necessarie per sensibilizzare e coinvolgere i cittadini in forme di protesta che abbiano rilevanza e pubblica eco.

Il Comitato contro l'inquinamento dell'Aeroporto Quartiere Navile - Centro Marco Polo

## SCAMBIAMOCI TUTTO

*rubrica a disposizione dei lavoratori per scambi di materiali, oggetti, turni*